

LEONE FILM GROUP, RAI CINEMA E LIONSGATE ENTERTAINMENT PRESENTANO

CHRIS ROCK

E
SAMUEL L. JACKSON

S P I R A L

L'EREDITÀ DI SAW

MUSICA ORIGINALE DI 21 SAVAGE
COMPRESO IL NUOVO SINGOLO "SPIRAL"

UNA PRODUZIONE LIONSGATE TWISTED PICTURES PRESENTA UNA PRODUZIONE BURG/KOULES "SPIRAL" CHRIS ROCK MAX MINGHELLA MARISOL NICHOLS E SAMUEL L. JACKSON CESTINO LAURA MONTGOMERY COLONNA SONORA CHARLIE CLOUSER MONTAGGIO DEV SINGH
SCRITTURA ANTHONY COWLEY REGIA JORDAN DRAM PRODOTTORE DANIEL JASON HEFFNER CHRIS ROCK JAMES WAN LEIGH WHANNELL STACEY TESTRO JASON CONSTANTINE GREGG HOFFMAN KEVIN GREUTERT PRODUTTORE OREN KOULES E MARK BURG
SCRITTO DA JOSH STOLBERG & PETER GOLDFINGER DIRETTO DA DARREN LYNN BOUSMAN

LEONE
FILM GROUP

Rai Cinema

OI

twisted pictures

DAL 16 GIUGNO AL CINEMA

LIONSGATE

LIONSGATE

#SawITALIA #SPIRAL

ingressi su

f

t

YouTube

Instagram

Twitter

Facebook

Google+

LinkedIn

Nextdoor

01 Distribution

LEONE FILM GROUP, RAI CINEMA E LIONSGATE ENTERTAINMENT

Presentano

S P I R A L

L'EREDITÀ DI SAW

Un film di
Darren Lynn Bousman

con
Chris Rock, Max Minghella, Marisol Nichols
e
Samuel L. Jackson

Scritto da
Josh Stolberg & Pete Goldfinger

Un'esclusiva per l'Italia Leone Film Group in collaborazione con Rai Cinema

Nelle sale dal 16 giugno 2021

Distribuito da:



Ufficio stampa film
Valerio Roselli +39 3357081956
valerio@prmovie.it

01 Distribution - Comunicazione
Annalisa Paolicchi: annalisa.paolicchi@raicinema.it
Cristiana Trotta: cristiana.trotta@raicinema.it
Rebecca Roviglioni: rebecca.roviglioni@raicinema.it
Stefania Latégana: stefania.lategana@raicinema.it

Ufficio stampa Leone Film Group
Cristina Partenza: cp@leonefilmgroup.com

CAST ARTISTICO

Det. Zeke Banks
Marcus
William Schenk
Capt. Angie Garza

Chris Rock
Samuel L. Jackson
Max Minghella
Marisol Nichols

CAST TECNICO

Diretto da:
Scritto da:
Costumi di
Colonna Sonora di
Montaggio di
Scenografo
Direttore della Fotografia
Prodotto da:
Produttori esecutivi:

Darren Lynn Bousman
Josh Stolberg & Pete Goldfinger
Laura Montgomery
Charlie Clouser
Dev Singh
Anthony Cowley
Jordan Oram
Mark Burg, Oren Koules
Daniel Jason Heffner, Chris Rock, James Wan, Leigh Whannell, Stacey Testro, Jason Constantine, Greg Hoffman, Kevin Greutert

Un'esclusiva per l'Italia Leone Film Group in collaborazione con Rai Cinema

PARTECIPA ALLA CONVERSAZIONE: #Spiral

DIVENTA FAN DELLA SAGA: <https://www.facebook.com/SawITALIA>

Segui 01 Distribution su:

<http://www.01distribution.it>

<https://www.facebook.com/01Distribution>

<https://instagram.com/01distribution>

<https://www.tiktok.com/@01distribution>

<https://www.twitter.com/01distribution>

Whatsapp 388 1781660

SINOSSI

Una mente sadica mette in atto una contorta forma di giustizia in SPIRAL, il nuovo adrenalinico capitolo della saga di SAW.

Lavorando all'ombra di uno stimato veterano della polizia (Samuel L. Jackson), lo sfrontato detective Ezekiel “Zeke” Banks (Chris Rock) e il suo partner alle prime armi (Max Minghella) si occupano di una sconvolgente indagine su omicidi che ricordano l'inquietante passato della città. Inconsapevolmente intrappolato in un mistero che si infittisce sempre di più, Zeke si trova al centro del morboso gioco dell'assassino.

SINOSSI LUNGA

Nel corso della parata del 4 luglio, un detective fuori servizio, Marv Bozwick, insegue un ladro vestito da Zio Sam, calandosi in una lurida fogna di scarico. Assalito da dietro da qualcuno che indossa una grottesca maschera di maiale, Bozwick si risveglia appeso per la lingua in un tunnel della metropolitana. Mentre si dimena sospeso a mezz'aria, un messaggio registrato gli offre una impossibile via di fuga: può scegliere se strapparsi la lingua e continuare a vivere, o restare lì a penzoloni e morire. Nell'oggettiva impossibilità di sfuggire alla trappola, Bozwick viene ucciso da un treno in corsa.

Il giorno dopo, Ezekiel “Zeke” Banks (Chris Rock), un detective piuttosto pieno di sé, viene affiancato da un nuovo collega ancora in addestramento, il Detective William Schenk (Max Minghella). Incaricati di indagare insieme sull'orribile delitto della metropolitana, Banks e Schenk scoprono che la vittima era un loro collega e che la sua morte ricorda gli atroci delitti commessi da Jigsaw, un serial killer morto da tempo. Per risolvere il caso, Banks e Schenk vengono assegnati dal Capitano Angie Garza (Marisol Nichols) alla guida di una task force con cui setacciano l'intera città, passando al vaglio i risultati delle analisi forensi digitali, i video delle telecamere di sicurezza nonché i vecchi delitti imputati a Jigsaw. Nel frattempo, Marcus Banks (Samuel L. Jackson), padre di Banks ed ex prestigioso capo della polizia ormai in pensione, li avverte che il responsabile di questa atrocità potrebbe in effetti essere un folle emulatore di Jigsaw.

Quando un secondo detective della polizia viene trovato ucciso con le dita mozzate, in un'altra terribile trappola, Zeke si rende conto che c'è qualcuno che sta prendendo di mira i poliziotti corrotti della South Metro Police, per una vendetta personale. L'ironia vuole che anche Zeke sia stato stato in passato testimone durante un processo contro un collega corrotto, facendo infuriare suo padre e provocando il suo estraniamento dal resto delle forze dell'ordine. Mentre nella stazione di polizia continuano a essere recapitati macabri video con indizi raccapriccianti e criptici rebus, Zeke e Schenk precipitano nelle maglie del gioco infernale del folle assassino. Il numero delle vittime aumenta tragicamente quando alcuni

poliziotti vengono ritrovati morti dopo essere stati scuoiati, ustionati con la cera bollente e mutilati con pezzi di vetro.

In una disperata corsa contro il tempo alla ricerca del colpevole, Zeke scopre che il vero movente del killer è ancora più terrificante e personale di quel che abbia mai potuto immaginare. Nella folle escalation di atroci delitti, Zeke è chiamato a comporre il puzzle finale, sperando di uscire indenne dalle grinfie del sadico assassino e di assicurarlo alla giustizia.

SPIRAL – L’eredità di Saw, il nuovo sconvolgente capitolo dell’iconica serie di *Saw*, è un thriller diabolico e contorto, con un climax scioccante e totalmente inedito.

SPIRAL – L’eredità di Saw è diretto da Darren Lynn Bousman (*Saw II – La soluzione dell’enigma*, *Repo! The Genetic Opera*) e scritto da Josh Stolberg (*Saw Legacy*, *Avatar – La leggenda di Aang*) & Peter Goldfinger (*Saw Legacy*, *Piranha 3D*). Il cast del film comprende Chris Rock (*Fargo*, *Top Five*), Max Minghella (*The Handmaid’s Tale*, *Le idi di marzo*), Marisol Nichols (*Riverdale*, *Teen Wolf*) e Samuel L. Jackson (*Pulp Fiction*, *Snakes on a Plane*).

È prodotto da Oren Koules (*Saw – L’enigmista*, *John Q*) e Mark Burg (*Saw – L’enigmista*, *L’intruso*). I produttori esecutivi sono: Daniel Jason Heffner (*Saw – L’enigmista*, *Repo! The Genetic Opera*), Chris Rock, James Wan (*Saw – L’enigmista*, *The Conjuring*), Leigh Whannell (*Saw – L’enigmista*, *L’uomo invisibile*), Stacey Testro (*Saw – L’enigmista*, *Jigsaw*), Jason Constantine (*Saw – L’enigmista*, *I mercenari - The Expendables*), Gregg Hoffman e Kevin Greutert (*Saw IV*, *Leatherface*). Il direttore della fotografia è Jordan Oram (*Cinema of Sleep*, *The Porter*); la scenografia è a cura di Anthony Cowley (*Dexter*, *Dig*), il montaggio di Dev Singh (*Resident Evil*, *La casa delle bambole - Ghostland*); la musica è opera di Charlie Clouser (*Saw – L’enigmista*, *Wayward Pines*); i costumi sono stati creati da Laura Montgomery (*Suicide Squad*, *What We Do in the Shadows*).

LA PRODUZIONE

Chris Rock è noto soprattutto per la sua comicità prorompente, irresistibile e irriverente. Ciò che però gli spettatori non sanno, è che questo attore iconico è, per sua stessa ammissione, “un grandissimo fan” del genere horror, in particolare dei film di *Saw*, soprattutto quando mescolano una varietà di generi creando qualcosa di completamente nuovo. “Al di là dell’horror e del sangue, i film di *Saw* sono dei bellissimi thriller,” dice Rock. Nel partecipare a **SPIRAL – L’eredità di Saw**, il nuovo elettrizzante capitolo del libro di *Saw*, sia come protagonista che come produttore esecutivo, Rock ha sfruttato la sua vasta conoscenza del franchise, mirando a rendere omaggio al passato per inaugurare una nuova visione del franchise. “La mia idea era fare un salto di qualità e tracciare un nuovo percorso. **SPIRAL – L’eredità di Saw** conserva tutte le caratteristiche di un film di *Saw* ma esplora più a fondo gli spaventosi elementi psicologici che erano già presenti sotto la superficie: ci sono le trappole, c’è il sangue, ma c’è anche una storia e dei personaggi che susciteranno molta curiosità. Questo è il motivo per cui non considero **SPIRAL – L’eredità di Saw** un vero e proprio film di *Saw*. In realtà lo scopo è ricominciare daccapo per proseguire verso un’altra direzione.”

Ironicamente, il percorso che ha portato **SPIRAL – L’eredità di Saw** sul grande schermo ha avuto inizio durante uno degli eventi più lieti: un matrimonio. Michael Burns, il vice presidente di Lionsgate, era ospite di un ricevimento di nozze in Brasile e per caso si è ritrovato seduto allo stesso tavolo di Chris Rock. A un certo punto l’attore lo ha avvicinato per

dirgli quanto apprezzasse i film di *Saw* e che gli sarebbe piaciuto apparire in un nuovo capitolo del franchise, per contribuire a rinnovarlo.

Dopo il matrimonio, Burns si è messo in contatto con i produttori di *Saw*, Mark Burg e Oren Koules, per chiedergli di organizzare un incontro con Chris Rock e parlare con lui di un possibile nuovo film ambientato nel mondo di *Saw*. “Abbiamo chiamato Chris e qualche settimana più tardi io e Oren lo abbiamo incontrato per parlare delle sue idee riguardo un nuovo capitolo del franchise”, dice Burg. “E un anno dopo circa, eravamo insieme sul set per girare ***SPIRAL – L’eredità di Saw***”.

L’idea di Rock era quella di interpretare il personaggio principale, un detective che conosce la storia del serial killer che ha terrorizzato la città ma che la considera ormai acqua passata, quando resta inaspettatamente coinvolto nell’indagine su una serie di omicidi bizzarri che ricordano proprio quelli di Jigsaw. “La prima immagine che mi è venuta in mente era quella di un poliziotto che si risveglia in una trappola, con una mano incatenata a un tubo e una sega nell’altra”, racconta Rock. “Ne è scaturita una lunga conversazione, e più ne parlavamo, più ci entusiasmava l’idea di questo nuovo film”.

Al di là delle nuove idee con cui ha contribuito al nuovo film, Rock ha comunque lasciato ai consumati filmmaker, l’ideazione delle terribili trappole che sono parte integrante della storia del franchise. “Ho detto subito a Mark Burg che non volevo avere nulla a che fare con le trappole”, spiega Rock. “In effetti, non ho voluto neanche vederle prima di arrivare sul set. Mark e la sua squadra sono bravissimi a escogitare modi particolari con cui uccidere la gente sullo schermo, quindi ho charito immediatamente: ‘Alla storia del detective ci penso io, voi occupatevi della parte cruenta perché lo sapete fare meglio di chiunque altro’”.

Nessun problema, infatti, per Burg e Koules, che hanno prodotto l’intero franchise. “E’ sempre divertente inventare nuove trappole e trame spaventose, per poi inserirle nel mondo che abbiamo creato”, dichiara Burg. “La cosa buona è che Chris ha contribuito con delle idee fantastiche e una visione solida per ***SPIRAL – L’eredità di Saw***”.

Koules ammette che nel 2003, quando lui e Burg hanno iniziato a lavorare al primo film di *Saw*, non avrebbero mai immaginato che 17 anni dopo, si sarebbero ancora ritrovati per parlare di un nuovo capitolo. “Eravamo davvero felici di aver realizzato un film straordinario, apprezzato in tutto il mondo”, dice Koules “E questo è stato il nostro obiettivo anche stavolta”.

I filmmaker erano tutti d’accordo nel dare vita a un nuovo capitolo della saga di *Saw*. “Il nostro fedele pubblico desidera storie sempre più complicate e spaventose”, spiega il produttore esecutivo Daniel Jason Heffner, “e questo è stato il nostro obiettivo in ***SPIRAL – L’eredità di Saw***”. Koules aggiunge che molto si deve al contributo di Rock al film. “Chris è straordinario in questo film, ci regala un’interpretazione di grande respiro. Il pubblico vedrà un lato inedito di lui. Ogni tanto provoca qualche risata ma non vi illudete: ***SPIRAL*** è oscuro, inquietante ed estremamente brutale”.

Rock è convinto che i fan dell’horror apprezzeranno ***SPIRAL – L’eredità di Saw***. “E’ un vortice di eventi che producono un forte impatto su tutti i nostri sensi” dice. “E’ un film drammatico, un poliziesco ricco d’azione con un pizzico di commedia e un quintale di orrore estremo. In sostanza, possiede tutto ciò che si possa desiderare, comprese le trappole più terrificanti. Sono proprio queste a fare la differenza fra *Saw* e gli altri film horror”.

Creare una realtà distorta e spettrale

Per dare vita a ***SPIRAL – L’eredità di Saw*** sulla base dell’idea suggerita da Rock, i produttori si sono rivolti a Josh Stolberg e Peter Goldfinger, due scrittori esperti del genere horror, già noti per aver concepito il copione di *Saw Legacy* e altri grandi successi horror fra cui *Piranha 3D* e *Patto di sangue*. “Non appena Mark e Oren ci hanno detto che Chris Rock era interessato a ***SPIRAL – L’eredità di Saw***, io e Pete abbiamo iniziato a imbastire la storia, coinvolgendo anche Chris per capire quale fosse la sua idea”, spiega Stolberg.

L’opportunità di scrivere un film horror interpretato da uno degli attori più divertenti di sempre, è stato come un sogno che si avvera per Stolberg, che è cresciuto con i famosi comedy special di Rock. “Secondo me, Chris è il più grande comico di tutti i tempi”, afferma lo scrittore. “Ero davvero entusiasta della sua partecipazione, perché so quanto ami il genere horror. Pete ed io scriviamo horror da 20 anni e Chris ha condiviso con noi questa grande passione”.

Immaginare delitti elaborati e atroci come quelli rappresentati in ***SPIRAL – L’eredità di Saw***, è un talento naturale per Stolberg e per il suo collega scrittore, infatti i due si divertono spesso a inventare modi creativi per uccidersi a vicenda. “Magari siamo in crociera con le nostre famiglie, e mentre sono seduto sul ponte, immagino cosa potrebbe succedere se prendessi l’ancora della nave, la legassi intorno a Pete e la gettassi fuori bordo”, ride Stolberg. “E’ un modo fantastico di trascorrere il tempo libero!”

Stolberg spiega che uno degli aspetti più difficili della scrittura di ***SPIRAL – L’eredità di Saw*** riguarda la velocità con cui il progetto è stato sviluppato. “Pur avendo aderito al progetto, Chris però ha fatto subito presente di avere una disponibilità limitata, per via di un altro progetto imminente, quindi ci siamo messi subito al lavoro concludere rapidamente. Strano a dirsi ma è proprio con questo tipo di pressione che vengono le idee migliori proprio perché nessuno si risparmia”.

Oltre alle trappole terrificanti e alle trame macabre, i film di *Saw* sono famosi per i loro finali sconvolgenti e ***SPIRAL – L’eredità di Saw*** porta avanti questa tradizione. “La parte più delicata della scrittura di ***SPIRAL – L’eredità di Saw*** è stata quella di dare vita a una trama in cui inserire il grande colpo di scena, perché ce ne è sempre uno nei film di *Saw*”, dice Stolberg. “La cosa folle è che tutto il pubblico sa che prima o poi ci sarà il momento topico, quindi scrivere un copione è quasi come creare un trucco magico. Bisogna trovare un modo per ingannare il pubblico e sorprenderlo. Concepire quel trucco è stata sicuramente la parte più impegnativa della scrittura di ***SPIRAL – L’eredità di Saw***”.

Il ritorno di Darren Lynn Bousman

Per dirigere ***SPIRAL – L’eredità di Saw***, i produttori hanno voluto di nuovo Darren Lynn Bousman, il regista che ha diretto tre dei film più apprezzati del franchise: *Saw II – La soluzione dell’enigma* (2005), *Saw III - L’enigma senza fine* (2006) e *Saw IV* (2007), battendo il record di primo regista ad aver diretto tre grandi horror campioni di incassi.

“Questo è il quinto film che ho prodotto con Darren, quindi ho una certa esperienza di lavoro con lui”, dice Heffner. “Lavora con noi fin dai tempi di *Saw II – La soluzione dell’enigma* e nel frattempo è maturato molto come artista. Quando ha iniziato era un giovane di 20 anni, ora ne ha 40 ed è anche diventato padre. La sua presenza porta stabilità al progetto perché ne conosce bene le origini del franchise, e di conseguenza sa esattamente ciò che il pubblico ama del mondo di *Saw*”.

Bousman non avrebbe mai immaginato di tornare a dirigere un altro sequel di *Saw* dopo averne ultimato il quarto capitolo (*Saw IV*), ma quando ha visto nuovi filmmaker dare il proprio contributo al franchise, ha avuto una reazione inaspettata: “Mi sono ingelosito”, confessa. “Ho pensato che avrei voluto essere al loro posto! Oltre tutto venivo fermato spesso

dai fan che volevano parlare con me della serie. La cosa interessante, è che non mi chiedevano curiosità sulle trappole, sui colpi di scena, né sul sangue o sui trucchi cruenti del film. In realtà volevano approfondire la trama e i personaggi. Questo è ciò che interessava di più a tutti, e secondo me è indicativo. Perciò sono stato contento di avere avuto l'occasione di tornare a dirigere un nuovo capitolo con un approccio totalmente diverso”.

Il regista spiega che il franchise di *Saw* è ancora molto apprezzato perché ogni film comporta una sorta di gara di intelligenza con il pubblico. “La scrittura attraversa fasi molto intense e rigorose”, spiega. “Sappiamo cosa vogliono i fan, e sappiamo cosa immaginano che faremo, quindi cerchiamo sempre di sorprenderli e di stare un passo avanti a loro. E’ come un gioco in cui alla fine si scopre chi, fra noi o loro, è il più intelligente”.

Nel riflettere sulla sua lunga collaborazione nel franchise, Bousman evidenzia un parallelo interessante fra ***SPIRAL – L’eredità di Saw*** e il primo film di *Saw* da lui diretto circa 15 anni fa. “Quando all’inizio ho accettato di girare *Saw II – La soluzione dell’enigma*, ho detto ai produttori che avrei voluto realizzare qualcosa di diverso perché non volevo copiare il film di James Wan. Ero felice di rendere omaggio al primo capitolo ma volevo personalizzare il sequel. E una cosa simile è accaduta quando ho accettato di girare ***SPIRAL – L’eredità di Saw***. Ho pensato che fosse arrivato il momento di girare qualcosa di completamente diverso. Stavolta è tutto nuovo, dalle riprese, al rapporto con gli attori, alla progettazione delle trappole”.

Bousman è consapevole che tornare a dirigere ***SPIRAL – L’eredità di Saw*** è stato un regalo inaspettato nella sua vita. “Fino a poco tempo fa, non avrei mai immaginato che un giorno mi sarei occupato nuovamente di un film di *Saw*, quindi ci sono stati diversi momenti, nel corso della produzione, in cui mi guardavo intorno e nel vedere tutti quei volti familiari, quasi non riuscivo a crederci. Erano passati 15 anni da quando avevamo lavorato insieme l’ultima volta ed eccomi di nuovo lì. Era come se si fosse chiuso il cerchio... o forse è meglio dire una ‘spirale’, magari rende meglio l’idea!”

Uno specialista del terrore

Per Bousman esistono molti motivi per cui rallegrarsi di lavorare di nuovo per la saga di *Saw*, non ultima la possibilità di affiancare vecchi amici e nuovi talenti. “La regia di ***SPIRAL – L’eredità di Saw*** mi ha dato l’occasione di tornare a ciò che ho sempre amato fare, e il sostegno che ho ricevuto da Dan, Mark e Oren, durante la lavorazione del film, è stato incredibile. Tuttavia, una grande spinta me l’ha data anche l’idea di poter lavorare con Chris Rock”.

“Ricordo la prima volta che Chris Rock mi ha chiamato”, dice Bousman. E’ stata un’esperienza surreale: la conversazione ha avuto luogo mentre il regista era in casa a guardare il noto comedy special di Rock “Tambores”, su Netflix. “Ha squillato il telefono, ho risposto e ho sentito, ‘Darren, sono Chris Rock!’ E sono rimasto paralizzato perché proprio in quel momento lo stavo guardando in TV. Assurdo!”

Non avendo mai lavorato con una star del calibro di Rock prima di quel momento, Bousman ha avvertito subito una certa familiarità con l’attore, durante i loro primi incontri. “Durante le nostre conversazioni, abbiamo menzionato gli stessi film horror e condiviso la stessa percezione dell’universo di *Saw*”, spiega il regista. “Alla fine del meeting si è stabilita una fiducia fra noi che è rimasta inalterata nel corso di tutta la produzione.”

Nonostante Bousman avesse già compreso che Rock non era solo un comune fan della serie, la conoscenza enciclopedica dell’attore di *Saw* lo ha colpito molto. “Chris è un vero intenditore dell’universo di *Saw* e questo per me è una cosa rara perché anche chi si professa fan a volte mi fa venire il dubbio se abbia visto o meno uno dei film veramente. In questo senso

Chris è veramente diverso. Nelle nostre conversazioni alludeva costantemente alle varie scene di *Saw III - L'enigma senza fine* e *Saw IV*. Conosce benissimo la serie”.

Rock è ugualmente generoso di complimenti nei confronti di Bousman e delle sue abilità dietro la macchina da presa. “Darren è grande”, dichiara l'attore e produttore. “I suoi film hanno sempre immagini eccezionali, stilizzate, ottenute con un montaggio veloce e un'accelerazione che esalta l'effetto. Riesce sempre a ottimizzare le riprese e ad aggiungere straordinari elementi visivi al suo lavoro”.

Ovviamente non c'è attore al momento che sappia fare commedia meglio di Rock, e la sua idea di mescolare horror con una certa dose di umorismo nero, è piaciuta moltissimo a Bousman. “Chris mi ha detto che in *Saw II - La soluzione dell'enigma*, ad esempio, c'è una scena con Donnie Wahlberg e Dina Meyer che secondo lui avrebbe funzionato molto meglio se ci fosse stata una risata, a un certo punto. Solo una battutina per stemperare momentaneamente la tensione, prima di sprofondare di nuovo nell'horror puro. E' da questo presupposto che ha concepito ***SPIRAL - L'eredità di Saw***”.

“Mi sono reso conto che sarebbe stato molto interessante interpretare un detective come Donnie Wahlberg in *Saw II - La soluzione dell'enigma*”, dice Rock. “Non sto parlando di cambiare il film nella sostanza, ma di aggiungere qualcosa di nuovo e di particolare al franchise”.

L'attore spiega che esiste un legame fra horror e humor. “Suscitare orrore o risate è un compito altrettanto difficile perché in entrambi i casi bisogna sorprendere il pubblico costantemente”, afferma. “Nel caso del film horror, è proprio quando il pubblico inizia a rilassarsi e a pensare che le cose si stanno normalizzando, che bisogna spaventarlo a morte! E la stessa cosa accade nella commedia, salvo che bisogna farli ridere anziché urlare di paura. Il trucco è quello di ingannare il pubblico, sorprendendolo sul più bello con una battuta o una scena spaventosa”.

Riuscire a mescolare con sapienza risate e paura è un po' come cucinare il piatto perfetto, sostiene Rock. “Considero la comicità come una spezia”, dichiara. “Ho recitato in tanti film in cui la comicità era il piatto forte ma in un film come ***SPIRAL - L'eredità di Saw***, è semplicemente un ingrediente che si può aggiungere. Ne ho parlato con gli sceneggiatori, ci siamo scambiati le nostre idee a riguardo e in sostanza ho chiesto loro di scrivere un poliziesco ricco di suspense senza battute. Perché tocca a me sul set aggiungere un pizzico di ironia alle mie parole”.

In ***SPIRAL - L'eredità di Saw***, Rock interpreta Ezekiel “Zeke” Banks, un detective veterano della South Metro Police Division la cui onestà e integrità lo hanno allontanato dai suoi colleghi. “Gli altri poliziotti gli hanno voltato le spalle perché Zeke in passato ha denunciato un poliziotto corrotto”, spiega Bousman. “All'inizio del film, Zeke viene assegnato alla risoluzione di un crimine di natura molto personale. Un caro amico poliziotto è stato trovato brutalmente assassinato e lui ha pochissimo tempo per capire chi è stato, visto che l'assassino sta prendendo di mira altri poliziotti. Quindi la storia è quella di un poliziotto che cerca di aiutare il proprio dipartimento che da tempo non è più solidale con lui”.

Rock descrive il suo personaggio come un uomo con un problema irrisolto. “Suo padre era un noto capo della polizia quindi Zeke sente di dover costantemente dimostrare di essere alla sua altezza. I suoi colleghi poliziotti non si fidano di lui e lui non si fida di loro perché anni prima, mentre era in servizio, è rimasto ferito da un colpo di arma da fuoco proprio perché nessuno lo aveva coperto. Quindi ora deve dare la caccia a un pericoloso assassino senza l'ausilio del suo dipartimento”.

Un vecchio amico e una leggenda

Chris Rock era entusiasta quando ha scoperto che i produttori avevano pensato a Samuel L. Jackson per il ruolo del poliziotto in pensione Marcus Banks. “Ricordo che mi hanno chiesto cosa pensassi di Sam nella parte di mio padre e ho risposto, ‘Qualsiasi cosa sia necessario fare per avere Sam Jackson in questo film, mi raccomando, fatelo!’ Perché Sam è fantastico sempre, e la sua presenza non poteva che arricchire il film. Voglio dire, ci sarà un motivo per cui è uno degli attori che registra maggiori incassi in tutto il mondo. Quando mi hanno finalmente confermato di averlo scritturato, ero davvero entusiasta! Questo film farà davvero rumore”.

Anche Jackson era felice di unirsi alla produzione. “Sono un grandissimo fan dei film horror. Sono contento quando posso prendervi parte. Il franchise di *Saw* è unico nel suo genere, è un vero e proprio cult. Non potevo non accettare il ruolo!”, dichiara Jackson.

Ovviamente anche Jackson era attratto dall’idea di lavorare con Chris Rock. “Chi non vorrebbe trascorrere del tempo con Chris per qualche settimana?” dice. “E’ una di quelle volte in cui ti rendi conto di quanto ami il tuo lavoro. Chris era molto preparato e questo non mi sorprende perché so come lavora per i suoi standup e i suoi sketch, quindi anche in questo caso ha esplorato a fondo il suo personaggio e la sua storia”.

All’inizio Bousman si sentiva in qualche modo intimorito al pensiero di dirigere uno degli attori più noti del grande schermo, soprattutto per il forte impatto che i film di Jackson hanno avuto nella sua vita. “Ricordo che un giorno saltai la scuola per andare a vedere *Pulp Fiction*, e il giorno dopo tornai a vederlo di nuovo con i miei amici”, racconta. “Anche la settimana successiva tornai spesso al cinema per rivedere il film, soprattutto perché mi piaceva guardare Sam. Quindi, ritrovarmi a lavorare con l’attore che in parte è stato responsabile dei miei brutti voti per aver marinato spesso la scuola, è stato veramente strano!”

Jackson spiega che il suo personaggio, il capo della polizia in pensione Marcus Banks, è un personaggio complesso, soprattutto a causa dei problemi irrisolti con Zeke. “Ha un rapporto complicato con suo figlio”, dice. “Adora Zeke ma in veste di ex capo della polizia, penso che trovi difficile comprendere le ragioni per cui suo figlio ha ‘tradito’ i suoi colleghi. Non credo che Marcus avrebbe gestito la cosa come Zeke, e questo è un motivo di conflitto doloroso fra loro”.

Il noto atteggiamento garbato di Jackson è rimasto impresso a Bousman anche dopo aver terminato il suo lavoro al fianco dell’attore. “Sam è la personificazione di ‘cool’: la sua presenza, la sua personalità, il modo in cui arriva sul set, sono speciali. Non appena la macchina da presa lo inquadra, ci tornano in mente tutti in grandi film da lui interpretati. Ancora non riesco a credere di averlo avuto nel mio film”.

I volti nuovi del cast

Per interpretare il collega che affianca Rock nella sua missione, il Detective William Schenk, i filmmaker hanno scritturato il premiato attore inglese Max Minghella. Noto soprattutto per il suo ruolo di chaffeur e agente sotto copertura della squadra Eyes in *The Handmaid’s Tale*, Minghella ha avuto anche un ruolo ricorrente nella serie comica *The Mindy Project*.

Bousman ha ammirato la performance drammatica di Minghella in *The Social Network*, ma non lo aveva ancora visto in *The Handmaid’s Tale*. Quando ha deciso di scritturarlo in

SPIRAL – L'eredità di Saw, lo ha detto a sua moglie Laura. “Laura a quel punto mi ha fatto vedere subito *The Handmaid's Tale* e lì mi sono reso conto che Max sarebbe stato veramente perfetto per la parte che gli avevamo assegnato nel film”.

Bousman aggiunge un dettaglio importante alla storia che rivela lo straordinario fascino dell'attore. “Quando Max è arrivato sul set, Laura, che non viene mai a vedermi dirigere, quel giorno stranamente si è presentata anche lei, per la prima volta in assoluto”, racconta. “E, onestamente, ora capisco perché. Max possiede il fascino del ‘bello e dannato’ a cui è praticamente impossibile resistere”.

Koules descrive Minghella come un attore pieno di passione e dichiara che la sua presenza è il giusto complemento al cast di **SPIRAL – L'eredità di Saw**. “E’ un vero professionista e ha preso il suo ruolo molto seriamente. Per lui, ogni parola del copione è importante. È il genere di attore che non solo conosce benissimo le sue battute quando arriva sul set, ma sa a memoria anche quelle degli altri. È sempre preparatissimo”.

Minghella regala qualcosa di unico alla saga di *Saw*, secondo Heffner. “Porta freschezza, gioventù e sex appeal, e questo è un tocco meraviglioso in un film del genere. E ovviamente ha una schiera di fan molto nutrita, che proviene dai suoi exploits televisivi, e questo è un bene perché molti dei suoi fan che non conoscono *Saw*, verranno al cinema a vedere **SPIRAL – L'eredità di Saw** proprio perché c’è lui”.

Rock traccia un parallelo interessante fra le proprie performance passate e il ruolo di Minghella in **SPIRAL – L'eredità di Saw**. “E’ buffo”, esclama. “Ho interpretato il ruolo di un giovane detective in *Arma letale 4* oltre 20 anni fa, e ora è Max il giovane detective in addestramento mentre io sono Danny Glover. Credo che sia una fortuna avere queste possibilità. Max è fantastico. Ha recitato in tanti bei film e programmi TV e mi sono molto divertito a lavorare con lui”.

Minghella è stato piacevolmente sorpreso di scoprire, la prima volta che ha letto il copione di **SPIRAL – L'eredità di Saw**, quanto sia forte l'elemento dell'amicizia fra i due poliziotti nel film. “Mi ha ricordato tutti i migliori polizieschi della mia infanzia, quindi far parte di questo progetto è stato realizzare un sogno per me”, spiega. “E lavorare al fianco di Chris Rock è stato un vero e proprio evento. Chris ha incarnato il suo personaggio in modo molto complesso in **SPIRAL – L'eredità di Saw**. Ovviamente è anche spiritoso ma c’è molto spessore e pathos nel suo lavoro”.

L'attore descrive il suo personaggio come l'esatto opposto del detective veterano interpretato da Chris Rock. “Zeke è un poliziotto esperto, navigato, scaltro mentre il mio personaggio è molto più ingenuo e innocente. Ma la cosa interessante è vedere come si alleano per lavorare bene insieme. Parallelamente alla loro amicizia, il film esplora anche l'evoluzione del loro rapporto professionale. Di solito i film sui poliziotti, mostrano due agenti che inizialmente non vanno d'accordo e che si beccano fra loro; **SPIRAL – L'eredità di Saw** però prende un'altra strada. Nonostante Zeke e Williams siano agli antipodi, trovano un modo di lavorare bene insieme fin dall'inizio”.

Per quanto riguarda l'aver condiviso lo schermo con Jackson, Minghella si considera un privilegiato ad aver vissuto un'esperienza simile. “Sam è veramente uno degli attori viventi più grandi d'America”, dichiara. “E’ un'icona e sono stato estremamente fortunato a poter lavorare al suo fianco. È affascinante vedere come lui e Chris interagiscono nel film, in particolare c’è una grande scena fra loro che è una delle mie preferite. Si capisce che sono amici nella vita reale, si intuisce dalla disinvoltura con cui si relazionano l'uno con l'altro mentre recitano”.

Grazie alle novità apportate alla narrazione del film, Minghella è convinto che **SPIRAL – L'eredità di Saw** piacerà sia agli spettatori con non conoscono *Saw*, sia agli amanti del genere die-hard. “E’ questa la cosa bella di **SPIRAL – L'eredità di Saw**. Anche chi non ha

mai visto un film di *Saw*, capirà benissimo cosa sta succedendo fin dalla prima scena. E allo stesso tempo anche i fan di lunga data resteranno molto soddisfatti”.

La donna giusta per questo lavoro

Nei film, i dipartimenti di polizia sono in genere guidati da capitani con il pugno di ferro; in ***SPIRAL – L’eredità di Saw*** questo ruolo è incarnato da Marisol Nichols. Nota soprattutto per aver interpretato Hermione Lodge nel popolare serie drammatica *Riverdale*, Nichols si è distinta anche nella serie di Fox *24*.

La straordinaria abilità di Nichols di assorbire i dettagli del dialogo e dei personaggi la rendono una vera e propria risorsa del film, secondo Bousman. “Nichols possiede la rara abilità tecnica di riuscire a dare solo un’occhiata alla pagine con le sue nuove battute, per poi riuscire a ripeterle a raffica cento volte in cento modi diversi. Al di là di questo, è una professionista con molta esperienza ed è simpaticissima dietro le quinte”.

Nichols si definisce una “grandissima fan di film dell’orrore” ed era molto intrigata all’idea di vedere Rock nel ruolo protagonista di uno dei franchise cinematografici più importanti del genere horror. “Quando ho saputo che Chris avrebbe partecipato al film, ho capito che sarebbe stato molto interessante”, dichiara. “***SPIRAL – L’eredità di Saw*** segna la rinascita di un franchise amato da milioni di fan quindi sono molto contenta di averne fatto parte”.

Nichols spiega che il film ha un approccio provocatorio al genere horror tradizionale. “Normalmente, nella maggior parte dei film horror, le forze dell’ordine rintracciano il serial killer per fermare i suoi intenti omicidi. ***SPIRAL – L’eredità di Saw*** invece rovescia questo cliché. Stavolta i bersagli sono i poliziotti e questo rende tutto molto diverso e più coinvolgente. È il genere di film che ti tiene incollato alla sedia col fiato sospeso e certamente qualcuno si coprirà anche gli occhi!”

Per incarnare il ruolo di una poliziotta molto concreta come Angie Garza, Nichols ha immaginato quale tipo di persona sceglierebbe quel tipo di leadership, nella vita reale. “Ci vuole un certo tipo di personalità per fare questo lavoro tutti i giorni, perché ci si confronta costantemente con situazioni molto difficili”, spiega. “Un lavoro del genere può cambiare la prospettiva, la visione del mondo di chi lo svolge; il mio obiettivo era esprimere tutto questo nella mia interpretazione di Angie e di come gestisce il suo dipartimento di polizia”.

L’attrice definisce il rapporto fra il Capitano Garza e il Detective Banks ‘estremamente complicato’. “Non sempre vanno d’accordo, ma fra loro c’è molto rispetto”, spiega. “Angie capisce la sua natura meglio degli altri, sa che è un bravo poliziotto. Per questa ragione è disposta a lasciarlo in pace e a permettergli di fare ciò che sa fare meglio, fin tanto che ottiene i risultati e non indispettisce troppo gli altri”.

Per quanto riguarda il lavoro con Bousman, Nichols era divertita dall’abilità del garbato regista di esplorare ciò che terrorizza di più gli spettatori. “Darren non è una persona che suscita timore nella vita, eppure riesce a dirigere dei film davvero folli che spaventano a morte la gente”, spiega. “Sa benissimo come costruire la suspense per arrivare al grande colpo di scena finale che è sempre più spaventoso del previsto, e la cosa bella è che lo fa sempre con un grande sorriso stampato sul volto”.

Minghella condivide diverse scene intense con Nichols nel corso del film e la considera la donna giusta per questo lavoro. “Marisol suscita molto rispetto nel suo ruolo di capitano della squadra”, afferma. “Possiede un’autorità naturale che è assolutamente necessaria al personaggio che interpreta. Personalmente penso che si sia divertita molto a bullizzare ogni giorno sia me che Chris!”

Rock ritiene che la presenza di Nichols renda ***SPIRAL – L’eredità di Saw*** davvero speciale. “Normalmente in questo genere di film, il capitano della polizia è un tizio che grida

sempre contro i suoi sottoposti. Invece, il personaggio incarnato da Marisol porta un elemento di grande novità. Vedremo che è bravissima a farsi valere!”

Le nuove trappole

Per i fan veterani di *Saw*, le terribili e diaboliche trappole sono le sue vere star del franchise. Ogni film presenta un assortimento di elaborate macchine di morte che farebbero orrore anche al Marchese de Sade, e ***SPIRAL – L’eredità di Saw*** non è da meno, infatti comprende alcune delle creazioni più terrificanti di tutta la serie.

“Le trappole sono l’elemento inconfondibile dei film di *Saw* e si sono evolute nel corso degli anni”, dice Heffner. “All’inizio erano arnesi che idealmente potevano essere costruiti in un garage con materiali di scarto. Ma col tempo sono diventate sempre più complesse perché era proprio il pubblico che lo chiedeva. Così quando abbiamo iniziato a concepire ***SPIRAL – L’eredità di Saw***, abbiamo consapevolmente deciso di tornare alle origini e architettare trappole che potessero essere costruite da un singolo individuo con oggetti sparsi all’interno di un laboratorio”.

Dato che stavolta non è il famigerato Jigsaw il responsabile degli infernali strumenti di morte, Bousman ha pensato che in questa rivisitazione della serie, fosse arrivato il momento di introdurre nuove trappole. “Il killer in ***SPIRAL – L’eredità di Saw*** non è lo stesso di prima, quindi anche le trappole si basano su un’idea diversa”, dice. “Jigsaw era un esperto ingegnere in grado di creare meccanismi complessi, mentre l’assassino di ***SPIRAL – L’eredità di Saw*** costruisce trappole più rudimentali. Dopo aver preso questa decisione, abbiamo dovuto immaginare che effetto avrebbero avuto sul grande schermo”.

Creare trappole plausibili è stato l’obiettivo di Bousman in ***SPIRAL – L’eredità di Saw***. “Una delle cose importanti, secondo me, è garantire che tutte le trappole funzionino proprio come le presentiamo. Non mi piace l’idea di creazioni troppo fantasiose che poi non possono essere concretizzate. Se la trappola non funziona esattamente come l’abbiamo descritta, allora preferisco non utilizzarla”.

Lo scenografo Anthony Cowley, che ha lavorato anche in *Saw Legacy*, ha contribuito a tradurre le idee di Bousman in versioni fattibili che potessero effettivamente funzionare sullo schermo. “Il lavoro migliore in un film come ***SPIRAL – L’eredità di Saw*** è quello svolto dal dipartimento artistico perché deve creare le trappole, i set e gli spaventosi ordigni meccanici”, dice Cowley.

Desideroso di dare ai fan dell’horror ciò che desiderano, Bousman promette una serie di strumenti grotteschi in ***SPIRAL – L’eredità di Saw*** che per molti anni saranno l’incubo degli spettatori. “Abbiamo un bel po’ di cose sgradevoli in serbo per i fan, compresa una terrificante trappola per le dita in una scena in cui il malcapitato si sveglia con tutte e dieci le dita intrappolate in un marchingegno di metallo che lentamente inizia ad aprirsi strappando così le dita”.

Cowley spiega che l’idea di questa trappola è nata dalle mini manette per le dita con cui molti giocano da bambini. “Originariamente avevamo concepito una grande trappola che tagliava in due il corpo”, dice. “Ma Darren voleva restare focalizzato solo sulle dita. Sembra che le manette per le dita lo abbiano terrorizzato quando era piccolo quindi la trappola è evoluta in uno strumento che letteralmente le strappa via. Ci sono moltissimi forum online di *Saw* in cui i fan discutono sulle varie trappole e credo proprio che questa nuova invenzione sverterà fra le migliori prime 10!”

La bizzarra trappola delle dita è anche la preferita di Nichols. “Provate a pensare quanto fa male un dito quando lo si colpisce accidentalmente con un martello”, dice. “Fa più male di un pugno in faccia perché nelle dita ci sono molte terminazioni nervose. Questa trappola per le dita di ***SPIRAL – L’eredità di Saw*** è veramente perversa”.

Secondo Minghella, quando arriva il momento di girare la scena con le trappole è sempre un gran giorno sul set. “Tutti i membri di cast e della troupe prendono la cosa molto seriamente, perché sono creazioni complesse, sia da immaginare che da realizzare. Sono rimasto colpito da come sono elaborate, quando le ho viste dal vivo. Essendo un fan di lunga data del franchise, è stato veramente interessante vedere come funziona tutta questa roba dietro le quinte”.

Il direttore artistico Greg Chown, che ha contribuito al look delle trappole, dice di aver trovato l'esperienza divertente, per quanto cupa. “Questo lavoro a volte è davvero strano. Torno a casa, mia moglie mi chiede cosa ho fatto al lavoro e io le rispondo che ho strappato i pollici a qualcuno e poi l'ho fulminato con la scossa elettrica. Cioè, una tipica giornata di lavoro”.

Una delle trappole più cruenta di ***SPIRAL – L'eredità di Saw*** presenta una vittima nel tunnel della metropolitana, appesa per la lingua sopra le rotaie elettriche. “E' uno spettacolo assolutamente malato!”, esclama Bousman. “Abbiamo costruito una porzione di tunnel accrescendone la prospettiva attraverso la prospettiva forzata. Quella illusione ottica è molto efficace, infatti quando si entra sul set, si ha l'impressione di essere all'interno di un enorme tunnel di metropolitana. Ma non appena percorri tre metri, ti rendi conto che non è affatto enorme, sono stati i pittori a renderlo così. E' stato un set molto interessante in cui girare perché si viene costantemente ingannati dalla prospettiva”.

La trappola della metropolitana ha subito varie modifiche prima che i filmmaker mettessero a punto la sua meccanica e la sua versione finale è quella che Minghella preferisce rispetto a tutte le altre presenti nel film. “Ho adorato la trappola della metropolitana nel copione e sono rimasto sbalordito nel vederla dal vivo, il giorno in cui è stata girata la scena. Se pensiamo a quanti nervi ci sono sulla lingua, non credo che qualcuno sarebbe mai disposto a farsela staccare, anche in caso di vita o di morte. E' troppo doloroso persino pensarci”.

Bousman afferma che la trappola più difficile da creare è l'ultima del film. C'è infatti una scena in cui un personaggio viene sospeso a mezz'aria come una marionetta vivente. “Ogni volta che bisogna sospendere in aria un attore, è molto difficile perché avendo a disposizione solo dodici ore per girare in una giornata, quando se ne trascorrono quattro solo a montare e smontare le imbracature, vuol dire che ne restano solo otto per le riprese, e questo non fa altro che aumentare la pressione per riuscire a portare a termine il nostro lavoro”.

Aggiornare il linguaggio visivo di *Saw*

Per conferire a ***SPIRAL – L'eredità di Saw*** l'inconfondibile gusto visivo ideato da Bousman, i produttori hanno cercato un direttore della fotografia il cui occhio potesse trasformare gli affreschi horror in composizioni artistiche. Ancora una volta hanno optato per l'originalità, cercando qualcuno che non fosse necessariamente associato al genere. Di solito, quando Heffner incontra i potenziali membri della troupe per la prima volta, l'intervista è breve e mirata. Non è andata così, però, con il 28enne Jordan Oram. “Sono rimasto seduto a parlare con Jordan per più di 90 minuti e sono rimasto molto colpito da tutto ciò che ha detto. Penso che in futuro diventerà uno dei più grandi direttori della fotografia. Nonostante ***SPIRAL – L'eredità di Saw*** sia la sua prima grande produzione cinematografica, ha già esperienza nel settore dei video musicali, infatti ha lavorato con il rapper Drake; inoltre, avendo 28 anni, conosce tutta la tecnologia e l'attrezzatura di ultima generazione e questo, nella cinematografia odierna, è molto importante”.

“Jordan è esattamente ciò che cercavo in un direttore della fotografia”, dice Bousman. “Sono un grande fan di Drake, quindi quando ho visto il curriculum di Jordan che menzionava il suo lavoro con il noto rapper, ho detto “Non prendere altri appuntamenti, voglio lui! Perché chiunque sia, è stato lui a girare quel video straordinario”. Ed è vero, è un artista incredibile. Ha escogitato modi creativi per illuminare le scene in maniera davvero inedita. Sul set ha avuto sempre un atteggiamento positivo e disponibile, anche quando facevamo le ore piccole”.

Oram inoltre è subito entrato in sintonia con il regista. “Darren è estremamente creativo”, dichiara. “Dal modo in cui mi ha espresso i suoi pensieri durante il nostro primo meeting, mi sono reso conto immediatamente che volevo lavorare con lui e che sarebbe stata un’ottima partnership. Adoro il modo in cui riesce a complementare lo stile di ripresa con un montaggio, e ha sempre in mente il finale quando gira. Si focalizza al massimo sull’immagine che intende catturare, montando e rimontando la scena per ottenere una sequenza dinamica”.

Oram si diverte a vedere Bousman come interagisce con i suoi attori, specialmente quando gira le scene con le trappole. “Darren è sempre elettrizzato quando deve girare le scene con le trappole, vi colloca gli attori all’interno e gli dice come devono gridare”.

Oram, un esordiente del franchise, durante la preproduzione ha speso il suo tempo a studiare i film precedenti della serie per apprendere il linguaggio visivo di *Saw*. Per catturare il look inquietante voluto da Bousman, il direttore della fotografia ha girato il film digitalmente usando una palette monocromatica in cui spiccano il verde marcio e il giallo ocra, e occasionalmente si è affidato alle tecniche della vecchia scuola cinematografica, come l’applicazione di vasellina sulle lenti per poter restituire una immagine quasi onirica. “Nelle scene con le trappole, volevamo avere tutte le opzioni possibili, e in questo la palette cromatica è molto utile”, spiega Oram. “Molte trappole hanno luogo durante il giorno, quindi abbiamo modificato la luce delle finestre e illuminato la scena da angoli particolari, sotto il mento dei personaggi e all’interno della trappola. Tutti sanno infatti che quando appare una trappola, si vede una piccola luce al neon nascosta in qualche angolo della stanza”.

Avendo diretto *Saw II – La soluzione dell’enigma* quando era poco più che ventenne, Bousman sente un forte legame con il suo direttore della fotografia, anche lui sotto i 30 anni. “Jordan ha portato una ventata di giovinezza a **SPIRAL – L’eredità di Saw**, cosa che è un po’ buffa perché ricordo ancora quando ero io quello giovanissimo sul set e dirigevo il mio primo film di *Saw*. All’epoca ero appena uscito dalla scuola di cinema, ora invece sono “l’anziano” fra i nuovi giovani talenti. Lui rappresenta il tipo di professionista che volevo in questo film, una persona piena di talento e curiosità che riesce a stare al passo con la nuova tecnologia. E questa definizione gli calza a pennello”.

Concorda Nichols. “Jordan è un direttore della fotografia incredibile. Strano a dirsi ma gran parte delle scene più lugubri in **SPIRAL – L’eredità di Saw** hanno luogo di giorno, ciononostante Jordan le ha rese comunque molto inquietanti. È riuscito a creare un’atmosfera davvero infausta persino alla luce del giorno, e a catturare un senso quasi tangibile di calore e umidità che rende la città molto cupa. Onestamente sono rimasto colpito quando vedevo i giornalieri”.

Dopo aver lavorato con lui in **SPIRAL – L’eredità di Saw**, Rock si aspetta grandi cose da Oram negli anni a venire. “Questo film è semplicemente fantastico”, dice. “Jordan è giovane e ha talento e non ci sono limiti a ciò che potrà fare. Ha contribuito a dare molto movimento al film. Ad esempio, all’inizio c’è una carrellata che segue me e Max mentre scendiamo i gradini del tunnel metropolitano. Quella ripresa, secondo me, la potremmo tranquillamente vedere in un film di Scorsese”.

Oram restituisce il complimento: “Tutti amano Chris Rock”, dice, “Questo è il primo film in cui Chris e Samuel L. Jackson sono apparsi insieme, è stata un’incredibile opportunità e un privilegio vederli lavorare insieme”.

La musica di Savage

Un altro modo in cui i filmmaker hanno cercato di dare a **SPIRAL – L'eredità di Saw** una marcia in più, è stato attraverso la musica. “Una delle cose degne di nota del primo film di *Saw* è stato il design del suono. Secondo alcuni critici, il suono stesso è in tutto e per tutto un personaggio del film”, afferma Burg. “Con **SPIRAL – L'eredità di Saw** in un certo senso volevamo tornare alle origini anche attraverso la musica, cosa del tutto inedita.

Per far questo c'era bisogno di un artista in grado di creare la musica adatta alla nuova storia del libro di *Saw*. Dopo aver parlato con il coproduttore Keturah Kestin, era ovvio che la scelta giusta sarebbe stato il rapper superstar 21 Savage. Kestin ha organizzato una proiezione privata a Houston per Savage e Meezy, il manager del rapper, e in quella sede l'artista è entrato subito in sintonia con il film.

Il gusto di Savage per l'horror emerge anche nei suoi precedenti video e creazioni musicali, e questo ci ha fatto capire che sarebbe stato perfetto per **SPIRAL – L'eredità di Saw**. Ma per quanto riguarda l'artista, la ciliegina sulla torta erano gli attori che sarebbero stati nel film. “Quando ho sentito dire che *Saw* sarebbe tornato sullo schermo, la cosa che più mi intrigava erano i protagonisti: Chris Rock e Samuel L. Jackson”, dice. “Da giovanissimo ho visto tutti i film di *Saw*, di cui preferisco il primo in assoluto, inoltre sono un grandissimo fan di Chris Rock e Samuel L. Jackson, quindi a maggior ragione volevo fare parte del film. Sono due leggende”.

“Savage si è immerso completamente nel mondo del film”, dice Koules. “Infatti ha girato il video della sua canzone ‘Spiral’ nella nostra ‘escape room’ di *Saw*, a Las Vegas”.

Savage si è talmente appassionato al progetto che ha voluto essere anche il produttore esecutivo della colonna sonora, contribuendo con due canzoni scritte da lui (il tema del film “Spiral” ed “Emergency” con Young Thug e Gunna), e con altri due brani composti dai suoi collaboratori della Slaughter Gang: “You Ain’t Hard” di Young Nudy & Kid Hazel, e “Down Bad” di Rio, 21 Lil Harold & SG Tip con Millie Go Lightly. E anche se tutto questo può sembrare un'impresa ardua, in realtà non è così! “E’ la prima volta che lavoro come produttore esecutivo per la colonna sonora di un film. E’ stato davvero facile”, spiega Savage. “Conosco molti artisti, quindi coinvolgerli nel progetto non è stato difficile”.

Più impegnativo invece, dice l'artista, è stato comporre la musica giusta per il film, una responsabilità che Savage ha assunto molto seriamente. “Normalmente quando compongo una musica, l'aspetto visivo passa in secondo piano. Nel caso di un film, invece, è preponderante”, spiega. “E’ stato un lavoro diverso dal solito: fare qualcosa che si basa sulle immagini e cercare di esprimere tali immagini in musica”.

Secondo Koules, la colonna sonora evoca l'intera serie di *Saw* pur essendo un'opera a se stante perché l'artista ha incorporato alcuni motivi musicali, piccoli brani o battute, appartenenti alle colonne sonore dei film precedenti di *Saw* e li ha elaborati. Il supervisore musicale di Twisted Pictures, Jordan Burg, ha identificato decine di tracce e ha lavorato insieme alla Slaughter Gang per incorporare la musica del franchise nella colonna sonora. “Gli abbiamo inviato circa 100 spunti musicali delle altre colonne sonore”, racconta Koules. “Charlie Clouser, che ha composto la musica dell'intero franchise di *Saw*, ha scritto ‘Hello Zepp’, il tema del primo film di *Saw* che ora è anche la base della canzone ‘Spiral’, composta da Savage. Questi spunti musicali trasformano la colonna sonora di **SPIRAL – L'eredità di Saw** in un mixtape hip hop, un inedito campionario di suoni e stati d'animo che esprimono perfettamente l'atmosfera e lo stile di Savage.

